

LA STORIA La disperazione di mamma Marinella: dopo la separazione dal marito lo Jugendamt vuole «portarmi via i bambini»

«La Germania vuol prendersi i miei figli»

«Ho dovuto nascondere i piccoli e ora vivo nel terrore che li trovino e di non rivederli più»

→ «Il mio terrore è che trovino i miei bambini». È un urlo disperato quello di mamma Marinella. «Se li trovano ora io non li rivedrò mai più. Me li prendono e li portano in Germania. E non potrò più riabbracciarli». Ha la voce rotta dall'emozione e dalla rabbia Marinella Colombo, la voce di una madre sola che lotta contro il mondo pur di proteggere i suoi figli. Non contro il mondo ma contro la Germania. Anzi. Contro lo Jugendamt, l'Ufficio per Minori tedesco, che dopo la separazione di Marinella dal marito Tobias Ritter «vuole portarmi via i bambini». Negli ultimi due anni infatti i figli (di 6 e 10 anni) «hanno subito veri e propri interrogatori, spesso chiusi soli in una stanza insieme a funzionari dell'ufficio - racconta disperata - e tutto perché volevano i miei piccoli, perché è così che vengono trattati i genitori non tedeschi in Germania». Lo scorso anno la signora Colombo, laureata in Lingue alla Statale, decide di tornare a Milano «per un'ottima offerta di lavoro». E avvisa sia l'ex marito che lo Jugendamt. «Volevo solo il bene dei mie piccoli - continua - non sopportavano più i continui controlli dell'Ufficio per Minori, i continui colloqui», ma appena i funzionari capiscono che Marinella vuole lasciare la Germania «intensificano i controlli». Ma la mamma coraggiosa decide comunque di partire e lo scorso gennaio prende la

macchina e guida da Monaco fino a Milano. Con bimbi al seguito. «Io non ho portato via i figli dal loro padre - si sfoga - erano già affidati a me, e mi ero anche impegnata per farli tornare una volta al mese a Monaco dal padre». A Milano i piccoli cominciano a frequentare la scuola, «sanno perfettamente l'italiano, si trovavano benissimo ed erano felicissimi dei nuovi compagni. Finalmente li vedo contenti» racconta con un filo di voce Marinella. Ma lo Jugendamt non dimentica. E dalla Germania arriva l'invito a riportare i bimbi in patria e un mandato d'arresto per la signora Colombo (il 26 gennaio verrà decisa l'estradizione). Ma Marinella non si arrende e il 27 ottobre si presenta, accompagnata dal suo avvocato, dalla Polizia. Per costituirsi. Viene arrestata, ma niente carcere, solo l'obbligo di firma. «Ma l'unica preoccupazione sono i miei figli» ammette. Dieci giorni fa infatti dal Tribunale dei Minori di Milano è arrivato «un provvedimento esecutivo con l'ordine di riportare i miei figli in Germania. Non dal padre, che non può tenerli, ma in un istituto di accoglienza». Ma da allora i piccoli vivono nascosti in un luogo segreto. Come latitanti. Perché «se tornano in Germania non li vedo più. È successo a moltissimi altri genitori stranieri, non soltanto a me».

Federica Mantovani



«Il terrore è che trovino i miei bambini. Se li portano in Germania io non li rivedrò mai più. È già successo ad altri genitori»



Marinella Colombo sta lottando per non perdere i figli di 6 e 10 anni